



Giungiamo oggi al culmine dell'Avvento. Tre appelli ne hanno scandito finora il percorso: **ri-destare il desiderio di Dio**, che non è un'entità astratta, distante, bensì Uno che viene accanto a noi (1^a tappa); **orientarci verso Gesù**, cardine della salvezza (2^a tappa); **rallegrarci** perché l'ingresso di Dio nel mondo trasfigura il volto dell'uomo (3^a tappa). Ora, prossimi al Natale, la liturgia ci esorta a non rimanere semplici spettatori di quanto sta per succedere, perché nella grande avventura della salvezza o ci si entra in prima persona o non ci si entra affatto. E chi, meglio di Maria, può dirci quanto e come cambia la vita, se ci lasciamo conquistare dalla tenerezza di Dio, che si fa addirittura carne per avvolgere noi poveri peccatori nell'abbraccio del suo amore misericordioso? Di Maria il Vangelo di oggi dice che «si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa». Aveva fretta di toccare con mano quanto Dio stava operando in Elisabetta: voleva trovarcisi dentro quel fatto, non sentirlo solo raccontare. Quindi una fretta dettata non dalla curiosità, ma dal desiderio di vivere in prima persona quella nuova e sorprendente esperienza di Dio. E mentre, donna di fede e piena di grazia, corre da Elisabetta,



Maria diventa donna che evangelizza, donna che dona il Figlio che porta in grembo. Siamo nell'Anno santo della misericordia: come non guardare a Maria, figura e modello di noi Chiesa, per riconsiderare il ruolo proprio di ogni cristiano, che è quello di portare nel mondo la notizia della misericordia di Dio? Infatti, è a noi che oggi viene affidato l'annuncio che fa sobbalzare di gioia e di Spirito Santo l'umanità. In Maria le promesse di Dio non restano fantasie campate per aria, ma diventano realtà, diventano Parola che si fa carne. Elisabetta esclama:

«Beata colei che ha creduto!»! Possa la nostra generazione dire di noi Chiesa: beati voi che credete, perché grazie alla vostra fede l'umanità può ancora udire una Parola che stupisce (il Vangelo), può ancora alzare gli occhi al cielo e sperare nel rinnovamento di tutti e di tutto che solo la misericordia di Dio può proporre a un mondo complesso e stimolante come il nostro.

RITI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e Atto penitenziale**

C. Dio bussa alle porte della Chiesa, alle porte dell'umanità. C'è Maria che ascolta e apre; c'è Elisabetta che si rallegra; c'è chi non sente e non apre. E' l'umanità di sempre, attenta e sbadata insieme. Chiediamo perdono per le chiusure a Dio e al prossimo, perdono per la tendenza a sottovalutare la portata del Dio che viene in mezzo a noi. (Breve silenzio)

- Signore Gesù, che in Maria mostri la fretta d'incontrare ogni uomo, abbi pietà di noi. R/. Signore, pietà.

- Cristo Gesù, che per Maria porti luce e grazia nelle nostre case, abbi pietà di noi. R/ Cristo, pietà

- Signore Gesù, che fai sussultare di gioia la Chiesa e l'umanità, abbi pietà di noi. R/. Signore, pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. *R. Amen*

** Accensione della 4ª lampada nella corona dell'Avvento*

T. Signore, che questa quarta fiamma arda per dirti la nostra fede.

Ravviva in noi l'entusiasmo, perché possiamo rallegrarci di quello che compi nella nostra vita.

Ti doniamo quello che abbiamo di più prezioso: il nostro tempo, il nostro cuore, le nostre energie.

Vieni, Signore Gesù; il mondo ha bisogno di te!

** Colletta*

Preghiamo. O Dio, che hai scelto l'umile figlia di Israele per farne la tua dimora, dona alla Chiesa una totale adesione al tuo volere, perché imitando l'obbedienza del Verbo, venuto nel mondo per servire, esulti con Maria per la tua salvezza e si offra a te in perenne cantico di lode. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R. Amen.*

LITURGIA DELLA PAROLA

** Prima lettura*

(Da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele)

Davide era un ragazzo modesto, l'ultimo dei figli di Iesse; e Betlemme non era un granché. Ma è lì che portano le profezie, perché Dio sceglie i piccoli e gli umili per fare cose grandi.

DAL LIBRO DEL PROFETA MICHEA

(Mi 5, 1-4a)

Così dice il Signore: «E tu, Betlemme di Èfrata, così piccola per essere fra i villaggi di Giuda, da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti. Perciò Dio li metterà in potere altrui, fino a quando partorirà colei che deve partorire; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli

d'Israele. Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore, suo Dio. Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra. Egli stesso sarà la pace!».

Parola di Dio. *R.* Rendiamo grazie a Dio.

** Salmo resp. (dal Ps 79) – R. Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.*

Tu, pastore d'Israele, ascolta, * seduto sui cherubini, risplendi.

Risveglia la tua potenza * e vieni a salvarci. *R.*

Dio degli eserciti, ritorna! * Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, proteggi quello che la tua destra ha piantato, * il figlio dell'uomo che per te hai reso forte. *R.*

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, * sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Da te mai più ci allontaneremo, * facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. *R.*

** Seconda lettura*

(Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà)

La Lettera agli Ebrei illumina sul perché dell'incarnazione: Gesù si fa carne della nostra carne per fare di sé – e di noi in lui – un'offerta pura, santa, gradita a Dio.

DALLA LETTERA AGLI EBREI

(Eb 10, 5-10)

Fratelli, entrando nel mondo, Cristo dice: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta,

un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il pecca-

to. Allora ho detto: «Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà».

Dopo aver detto: «Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato», cose che vengono offerte secondo la Legge, soggiun-

ge: «Ecco, io vengo per fare la tua volontà». Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo.

Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre.

Parola di Dio. *R/*. Rendiamo grazie a Dio.

* *Canto al Vangelo*

Alleluia, alleluia. Ecco la serva del Signore: *
avenga per me secondo la tua parola. Alleluia.

* *Vangelo*

(A che cosa devo che la madre del mio Signore venga a me?)

Maria, figura della Chiesa, non trattiene Gesù per sé, ma lo porta per il mondo: lo dona! Il resto lo fa Gesù, che in Elisabetta fa sussultare l'umanità di gioia e di Spirito Santo.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 1, 39-45)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo

grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo.

E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

* *Omelia*

* *Professione della fede (Simbolo apostolico)*

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo,

siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, il dono ricevuto da Maria diventa dono per Elisabetta, dono per l'umanità. Preghiamo perché la Chiesa e il mondo si aprano al Signore che ci raggiunge con grazia e gioia di Spirito Santo.

Preghiamo insieme e diciamo: Riempici, Signore, di Spirito Santo e gioia.

- Maria si muove in fretta, cosciente di portare in sé colui che farà sussultare di gioia Elisabetta e il figlio suo che sta nascere. Dona, Signore, alla Chiesa motivazioni e fretta per dirigersi incontro agli uomini e comunicare a tutti la luce di Gesù. Ti preghiamo.
- Maria va in fretta verso la regione montuosa. Sono tante le asperità che ostacolano la corsa del Vangelo: l'Anno della misericordia ridoni a tutti il gusto di Dio. Ti preghiamo.
- Maria, portatrice di Gesù, entra in una casa e la trasforma in tempio dello Spirito. Entra, Signore, nelle nostre case e rianimale col soffio dello Spirito Santo. Ti preghiamo.
- Maria va da Elisabetta per servire. Tu pure, Gesù, vieni per servire e non per essere servito. Le sfide epocali che stiamo attraversando ci inducano a mettere da parte menzogne

e faziosità e a spendere le energie a servizio della causa di Dio e dell'uomo. Ti preghiamo.

- Maria è beata perché ha creduto. Fa' che nell'Anno della misericordia le nostre comunità trasmettano al popolo il segnale che solo in Gesù si trovano grazia e pace. Ti preghiamo.

C. Padre buono, che visiti l'umanità con tenera premura, aiutaci a volgere gli occhi e il cuore verso il Figlio tuo Gesù, che viene in mezzo a noi. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. R/. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

* *Orazione sopra le offerte*

Accogli, o Dio, i doni che presentiamo all'altare e consacrali con la potenza del tuo Spirito, che santificò il grembo della Vergine Maria. Per Cristo nostro Signore. R/. Amen.

* *Antifona alla comunione:* «Beata sei tu, Vergine Maria, perché hai creduto al compimento delle parole del Signore». Beata perché hai creduto! Gesù, tu stai per venire in mezzo a noi e con l'esperienza di Elisabetta ci dici che per riconoscerti e accoglierti non servono qualità straordinarie: basta la fede! E ci offri in Maria il prototipo della donna di fede. La fede non fa di lei un'esaltata o una credulona, bensì una donna motivata, attraversata da una fretta incontenibile: la fretta di comunicare e condividere il dono che Dio, per opera dello Spirito, le ha messo nel cuore e in grembo. Signore Gesù, noi ora ci mettiamo in processione verso l'altare per nutrirci di te: è il segno che il nostro vivere non è un girare a vuoto, ma un pellegrinaggio incontro a te, che sei la pienezza e il compimento di tutto. Subito dopo, però, inizierà un altro pellegrinaggio, meno rituale e più complesso: quello che ci porta sulle strade degli uomini. Come ci andiamo? Spesso ci succede di lasciare in chiesa la tua Parola e il tuo Corpo, e di affrontare il mondo da soli. Ti lasciamo in chiesa, anziché portarli in noi e con noi nel mondo! Ma tu non vuoi rimanere chiuso in un tabernacolo; tu vuoi correre incontro agli uomini. Dona a papa Francesco, che il 17 dicembre ha compiuto 79 anni, la forza dello Spirito perché possa guidare la Chiesa verso le periferie esistenziali dell'umanità. Dona a noi, in quest'Anno santo della misericordia, la fretta di Maria: facci capire che la fede, la speranza e la carità crescono quando le mettiamo in circuito, si affievoliscono quando le tratteniamo nel chiuso del cuore.

* *Orazione dopo la comunione:*

Preghiamo. O Dio, che ci hai dato il pegno della vita eterna, ascolta la nostra preghiera: quanto più si avvicina il gran giorno della nostra salvezza, tanto più cresca il nostro fervore, per celebrare degnamente il Natale del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. R/. Amen.

Liturgia delle Ore: 4^a Dom. di Avvento ■ 4^a settimana del salterio

AVVISI PER LA SETTIMANA

SS. Messe nei giorni festivi: 7.30, 9.30, 11.00, 18.00 ■ giorni feriali: 7.30, 18.00

- **20 dicembre: 4^a Domenica di Avvento**

■ Casa di Riposo: Mercatino di Natale (aperto fino al 27 dicembre, ore 10.15-12.30 / 16.00-19.30).

- **Lunedì 21 dicembre**

- **Martedì 22 dicembre**

- 8.30: pulizia della chiesa (grazie a chi presta il servizio; grazie a chi vorrà aggiungersi...)

- Mercoledì 23 dicembre

- 10,15: S. Messa con gli ospiti e il personale della Casa di Riposo e del Centro Diurno;
- 11.30: Scambio degli auguri di Natale al Centro Diurno;
- Dalle 16.00 alle 20.00: disponibilità di sacerdoti per le confessioni.

- Giovedì 24 dicembre, vigilia di Natale

- 10.00: Scambio degli auguri di Natale alla Casa di Riposo;
- 17.00-18.00: Adorazione; ▪ Ore 18.00: Messa vespertina nella vigilia di Natale;
- Ore 24.00: MESSA SOLENNE "IN NATIVITATE DOMINI"; ▪ Apertura del presepio e scambio degli auguri.

- Venerdì 25 dicembre: NATALE DEL SIGNORE

- SS. Messe ore 7.30 ▪ 9.30 ▪ 11.00 ▪ 18.00.

- Sabato 26 dicembre, festa di santo Stefano, primo martire

- Domenica 27 dicembre: festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

- Ore 11.00: S. Messa con gli sposi che hanno celebrato il matrimonio nel 2015 e con le famiglie che hanno battezzato i figli nel medesimo anno.

- 27-29 dicembre: "3 Giorni Giovani", percorso di spiritualità per ragazzi dai 14 ai 22 anni (per informazioni e adesioni, rivolgersi a don Lorenzo)

NB. Sono aperte le iscrizioni alla GMG di Cracovia (22 luglio - 2 agosto 2016). Per informazioni rivolgersi a don Lorenzo.